

Sintesi

Secondo l'art. 18 del Concordato intercantonale sulla sorveglianza, l'autorizzazione e la ripartizione dei proventi delle lotterie e delle scommesse, gestite sul piano intercantonale o su tutto il territorio della Confederazione, le Società di lotteria sono tenute a versare ogni anno ai cantoni una tassa per la lotta contro la dipendenza dal gioco. La Conferenza dei direttori cantonali competenti in materia di lotterie ha incaricato la Comlot di redigere un rapporto annuale sulla destinazione della tassa nei singoli cantoni.

Negli ultimi anni il rapporto è stato adeguato in alcuni punti. Quest'anno tuttavia – come del resto in quello precedente – non sono state apportate modifiche sostanziali agli strumenti di rendicontazione. Nell'anno di contribuzione corrente sono stati aggiunti alla direttiva solo dei complementi relativi all'ammontare delle riserve per i fornitori esterni di servizi e per la quantificazione dei contributi destinati alla prevenzione aspecifica della ludopatia. L'attenzione dei cantoni è stata esplicitamente richiamata sul fatto che fosse possibile riportare, nel campo dei commenti, delle osservazioni personali sulla situazione specifica del cantone (ad es. nel caso di riserve più elevate per i fondi trattenuti dalla tassa sulla dipendenza dal gioco destinati a una grande campagna o a un grande progetto già pianificati). Come negli ultimi anni, le domande specifiche emerse nei singoli cantoni dopo la presentazione del loro rapporto, sono state chiarite con i cantoni interessati nell'ambito della stesura del rapporto. Il fatto poi che il rapporto sia stato redatto per la quarta volta, offre la possibilità di confronto con gli anni precedenti, ciò che consente ulteriori approfondimenti sulle modalità di utilizzo dei fondi.

Nel 2017 i cantoni della Svizzera tedesca e il Canton Ticino hanno impiegato nel complesso l'89,2 % dei proventi della tassa 2016. La quota utilizzata nei cantoni romandi è stata invece dell'89,9 %. Analogamente agli anni precedenti esistono tuttavia delle notevoli differenze tra i cantoni. In generale, per quanto attiene la destinazione dei proventi derivanti dalla tassa sulla dipendenza dal gioco, si può affermare che la parte preponderante dei fondi è stata destinata ai settori "consulenza" e "terapia", nonché ai settori "prevenzione" e "diagnosi precoce". Le misure per la prevenzione e la diagnosi precoce sono state sostenute da tutti i cantoni. Con la tassa sulla dipendenza dal gioco del 2016, 23 cantoni hanno finanziato un'offerta di consulenza e di terapia. Alla "ricerca" e alla "valutazione", nonché alla "formazione" e al "perfezionamento professionale" sono stati destinati nettamente meno fondi. Si tratta di risultati che, in generale, concordano con quelli degli anni precedenti.

Nell'anno oggetto del rapporto, tuttavia, sono stati impiegati più fondi nei settori della consulenza e della terapia, mentre la quota destinata alla prevenzione e alla diagnosi precoce è leggermente diminuita in termini percentuali. Il rapporto dimostra, inoltre, che i fondi derivanti dalla tassa sono stati impiegati in larga misura nella lotta contro il gioco in denaro eccessivo; in misura minore i fondi sono stati destinati – come negli ultimi anni – ai settori affini (ad es. il settore della dipendenza da Internet). L'analisi dell'entità dei contributi, spesi per i contributi strutturali e/o per l'adozione di misure di prevenzione aspecifiche mirate alla lotta contro la dipendenza dai giochi in denaro, ha rivelato che il limite massimo del 20 %, raccomandato dalla Conferenza dei direttori cantonali competenti in materia di lotterie, è stato rispettato dai cantoni e superato solo in due casi (2016 e 2015: in un solo caso).

Anche le esperienze acquisite quest'anno saranno tenute in considerazione per la stesura del prossimo rapporto. In futuro la Comlot continuerà a cercare il dialogo con i cantoni in caso di incongruenze e incoerenze, al fine di garantire la stesura di un rapporto corretto e trasparente.